

# START bene a scuola<sup>(2)</sup>

## FULVIA DEMATTEIS

Docente comandato I.R.R.S.A.E. Dall'anno scolastico 1990/91 distaccata in qualità di Collaboratore Didattico presso il circolo didattico di Pont-Saint-Martin. Si occupa di formazione in ambito scolastico.

*Dal "contratto", strumento con cui lo studente diventa protagonista di un impegno formalizzato e condiviso con la famiglia, alla fase operativa del lavoro di potenziamento.*

*Dans la vie il n'y a pas de solutions... il y a des forces en marche: il faut les créer, et les solutions suivent.*

*Antoine de Saint-Exupéry*

Il progetto START prevede, come seconda parte del lavoro, dopo la rilevazione della situazione di partenza, la definizione del **programma di potenziamento** attraverso la definizione di un **percorso individualizzato**.

Gli interventi di carattere individualizzato si articolano in diverse modalità e si esplicano attraverso:

- Supporto a livello socio-affettivo e organizzativo.
- Gruppi di approfondimento col supporto della consulente.
- Utilizzo di altri interventi che "già la scuola fa" intesi come progetti che sono presenti nell'istituto quali in progetto a classi aperte, progetto recupero ecc...

L'iter proposto individua responsabilità ben precise per i vari attori di questa diversa azione educativa attraverso compiti individuali quali:

### COMPITI PER GLI INSEGNANTI

- Allenarsi a riconoscere i sintomi delle capacità degli allievi.
- Tradurre i sintomi in abilità operative.
- Valorizzare le capacità dei ragazzi → non solo nella propria area disciplinare per confrontare i giudizi dei singoli docenti.
- Scegliere le capacità da potenziare prendendo in considerazione la relazionalità.

### COMPITO DEGLI ALUNNI

- Deve decidere se impegnarsi o meno (CONTRATTO).
- Lavora per recuperare una abilità cognitiva attraverso la motivazione.

### COMPITO DEL TUTOR

- E' l'organizzatore dell'apprendimento individualizzato.
- Predisporre il "pacchetto" di compiti, attività, esercitazioni costruite ad hoc per lo studente.

L'attività di potenziamento parte dalla definizione della funzione del **contratto** e avviene attraverso l'attivazione dell'alunno su una serie di esercitazioni che siano occasioni di successo con l'**obiettivo del rafforzamento e gratificazione**.

## CONTRATTO

Data \_\_\_\_\_

Nome dell'alunno

Nome dell'insegnante tutor

### Chi è informato?

Consiglio di classe  
Classe  
Famiglia

### Durata del contratto

Fine dicembre

### Tenuto conto che conosco..., so fare

Ascoltare  
Leggere

### Obiettivo/Compito

Alla fine del tempo previsto avrà raggiunto...

Saprò capire un testo di un problema  
Saprò leggere un grafico  
Migliorerò la mia pronuncia in lingua inglese

### Alunno

#### Cosa faccio per migliorare

Studio un po' di più  
Mi esercito  
Memorizzo le regole  
Faccio riassunti

### Insegnante

#### Strumenti per migliorare

Lavoriamo sul lessico  
Fornisco testi di problemi  
Raccontiamo  
Ti aiuto ad esporre

## VALUTAZIONE

Dell'alunno, degli insegnanti: ci sono stati miglioramenti?

Letto e approvato: alunno \_\_\_\_\_

Famiglia \_\_\_\_\_ Tutor \_\_\_\_\_



## Individuazione del TUTOR

L'individuazione del Tutor avviene, durante la riunione del Consiglio di classe, mettendo a confronto tutte le informazioni emerse dalle osservazioni fatte durante le attività con gli alunni e con la presa in carico dei dati ricavati dalle rilevazioni della situazione di partenza (vedi griglie presentate nella 1a parte).

Dall'esame di questi dati, emergono le situazioni problematiche, si individuano i ragazzi da "tutorare" e si esplora la possibilità di individuare il tutor tra i docenti che hanno rilevato capacità potenziali di un alunno in difficoltà.

Il tutor di un alunno in difficoltà è un docente del Consiglio di classe che ha individuato, indipendentemente dalla disciplina insegnata, una manifestazione di un'abilità o capacità nei termini di "so fare" e che, avendo una buona relazione con il ragazzo, può chiedere ed ottenere di impegnarsi in questo lavoro di potenziamento. E' bene precisare che, se anche la rimotivazione passa attraverso una buona relazione, il tutor non ha un ruolo di sostegno psicologico, ma è l'organizzatore delle attività dell'alunno per un apprendimento individualizzato.

Il tutor, durante le ore dedicate al progetto, fa lavorare l'alunno intorno **alla capacità che è stata individuata**, per potenziarla, farla consapevolmente diventare una strategia di lavoro da poter trasferire in contesti e in discipline diverse.

Il ragazzo in difficoltà lavora su una sola capacità per volta a partire dalle attività disciplinari in cui la capacità è stata individuata. L'obiettivo prioritario è perciò quello di rimotivare l'alunno per portarlo ad una progressiva autonomia, fiducia in sé e di conseguenza promuovere una rimotivazione verso gli apprendimenti scolastici.

Per individuare le capacità da potenziare il tutor chiede all'alunno di dichiarare consapevolmente, in termini di "**so fare**", le capacità, le abilità che ritiene di possedere, anche quelle non strettamente legate agli apprendimenti scolastici.

Alunno \_\_\_\_\_

So fare i lucidi di geografia

So fare la pasta

So giocare a basket

So leggere

So ascoltare le cassette di inglese

Capisco quasi sempre le spiegazioni dell'insegnante

So studiare geografia

So fare il mio letto

So giocare alla play station

Capisco le regole per l'intervallo

.....

Accertata la capacità sulla quale lavorare, attraverso un'argomentazione colloquiale con l'alunno per una presa di coscienza delle sue potenzialità, il tutor, il ragazzo e la famiglia firmano il **contratto** che diventa così lo strumento con cui lo studente diventa protagonista di un impegno formalizzato e condiviso.

La prima fase del **lavoro di potenziamento è volta alla gratificazione** attraverso il rafforzamento della capacità individuata: l'alunno sperimenta situazioni di successo, ottiene risultati positivi nella disciplina, che è stata ritenuta dal tutor, idonea alla pratica della capacità dichiarata.

Il compito del tutor è perciò quello di predisporre prove, esercitazioni, attività specificamente costruite per quella abilità, per quell'alunno e che permettono al ragazzo di rendersi conto che "quelle cose le so proprio fare", che "mi posso impegnare per rendere queste capacità trasferibili".

Le attività vengono svolte, di preferenza, in classe durante le ore di lezione: il tutor



concorda con gli insegnanti della disciplina per cui si sta lavorando, la tipologia del lavoro da svolgere e si fa garante della sua disponibilità per riflettere insieme sulla possibilità di possedere una risorsa da utilizzare per migliorare, per riuscire a scuola. La gratificazione, vissuta come pratica di esperienza di successo, produce l'effetto di motivazione e rafforza i comportamenti positivi.

Il Tutor osserva e segnala al Consiglio di classe come procede il lavoro, documenta i successi o gli insuccessi, mette in evidenza il rispetto degli impegni presi con il Contratto.

Lunedì 1° marzo ora di tecnica - *attività: gli alimenti proteici, il latte e derivati*

INSEGNANTE	ALUNNO
Invita l'alunno a correggere, rivedere il suo compito: "Sei in grado di farlo".	Corregge il compito, interviene nel dare le risposte. Si calcola il punteggio ottenuto. Legge il testo sul latte.

Lunedì 15 marzo ora di tecnica - *attività: gli alimenti proteici, carne, uova, legumi*

INSEGNANTE	ALUNNO
Invita l'alunno a stare attento alla spiegazione dell'insegnante: "Puoi capire se fai attenzione".	Ha dimenticato il libro. Vorrebbe non leggere il testo.

Venerdì 19 marzo ora di matematica - *attività: correzione del problema di geometria*

INSEGNANTE	ALUNNO
Invita l'alunno a seguire la correzione alla lavagna. Si distrae facilmente perché ha terminato il compito ma è soddisfatto perché il problema è corretto.	Ha svolto il compito in modo corretto. Ha tutto il materiale che occorre.

Lunedì 23 marzo ora di tecnica - *attività: compito di verifica*

INSEGNANTE	ALUNNO
Fornisce all'alunno il materiale necessario per fare il compito. Lo invita a lavorare seriamente.	Non ha il materiale necessario. Dietro sollecitazione dell'insegnante lavora bene, con attenzione.